



05 luglio 2013

[La mia lettera in risposta alle scuole paritarie sui ritardi nei pagamenti](#)



Pubblico la lettera che ho inviato oggi al Movimento Salva Scuole Paritarie dell'Infanzia del Veneto e a tutte le Federazioni e Associazioni dei gestori e delle scuole paritarie.

Ci tengo ad assicurare il mio impegno e quello del MIUR per trovare una soluzione condivisa nei tempi più brevi possibili.

Grazie a tutti per le segnalazioni che ho ricevuto.

Carissimi,

desidero ringraziarvi per le segnalazioni inviatemi in merito alle problematiche connesse al pagamento per i contributi statali per le scuole paritarie, che stanno rallentando l'erogazione della prima tranche per l'anno finanziario 2013.

La situazione è oggetto di approfondimento sin dal primo giorno del mio insediamento al MIUR come Sottosegretario. Le principali criticità sono legate proprio all'aver introdotto il sistema di pagamento attraverso la piattaforma gestionale SICOGE, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. L'introduzione di tale obbligo ha contribuito a rallentare il processo di erogazione dei contributi alle scuole paritarie, perlomeno nella fase di erogazione del saldo dei contributi per l'a.s. 2012/13.

Come noto, la base dati delle anagrafiche dei gestori delle scuole paritarie e tutti i dettagli delle scuole stesse, risiede invece nella piattaforma SIDI gestita dal MIUR.

La mancanza di collegamento diretto tra le due piattaforme rende più difficoltoso il lavoro dei nostri uffici periferici che stanno facendo il possibile, non solo per inserire manualmente tutti i dati necessari nella piattaforma SICOGE, ma stanno anche cercando di recuperare la restante certificazione fiscale necessaria per ottenere il visto di congruità dalle Ragionerie Territoriali dello Stato (DURC, documenti di identità, ...).

Allo scopo di individuare una soluzione definitiva, è stata interessata la Direzione Generale del Bilancio del MIUR che lavorerà in sinergia con il MEF. Confido, inoltre, nel raccordo periferico tra gli Uffici Scolastici Regionali e le Ragionerie Territoriali dello Stato, che potranno individuare soluzioni efficaci per sburocratizzare le procedure e individuare misure di accompagnamento per l'attuale fase di transizione dal vecchio al nuovo sistema.

Certo del fatto che le innovazioni tecnologiche debbano servire per alleggerire il lavoro degli uffici e non per aumentarne la burocrazia, sarà mia cura aggiornarvi sullo stato di avanzamento dei lavori in occasione della prossima riunione della commissione parità che convocherò entro la fine del mese di Luglio.

Vi auguro un buon lavoro,

Gabriele TOCCAFONDI